

BARCHETTE DI RICORDI

A volte la pioggia scrosciante
sembra intenerire l'anima
più che inumidir la terra.
Soavi armonie tessute da gocce
con spruzzi cadendo da gronde;
crepitano a volte e scoppiano
come fiaccati fuochi d'artificio.
Così la pioggia per strane alchimie
traccia solchi nell'intimo nostro
come nella terra sferzata e battuta;
sospinge i ricordi lontani
com' esili barchette di carta
che navigano incerte correnti
d' indefinibile sfumato passato.
Barchette di ricordi
costruite con ritagli d'oblio
e tanti spezzoni d' addii.
Lanciamo l'amo dell'illusione
nei piccoli specchi d'acqua
come laghi di nostalgia
nati in pozze piovane.
Appaiono, a tirar l'amo,
oscuri ermetici volti,
affiorano poi occhi decisi
che ci rimproverano:
intuiamo tristi commiati
d'importante presenza
che tutti i vuoti colmava
fra rari e desiati abbracci,
che oggi di nuovo svanisce
nell' incerto profilo del tempo.

